

---

## **Settimana sociale: card. Zuppi, "la pace e lo sviluppo non sono beni conquistati una volta per tutte", serve "amore politico"**

(Trieste) "La pace e lo sviluppo non sono beni conquistati una volta per tutte. Richiedono un amore politico" che deve assumere l'unità come un obiettivo da perseguire, da difendere e da far crescere, perché l'unità non è mai statica, ma sempre dinamica". Ne è convinto il card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, che apre la Settimana sociale dei cattolici in Italia, in corso a Trieste alla presenza del presidente Mattarella, ha assicurato a nome dei cattolici: "Non vogliamo accontentarci di facili lamentele sulla crisi della democrazia e sulla scarsa partecipazione al voto. Ci impegniamo per risposte positive, consapevoli, condivise, possibili". Quindi una serie di "grazie": "Grazie a chi continua a partecipare nonostante la crisi del 'noi' perché la Chiesa è un luogo dove ci si appassiona al prossimo e, quindi, al dialogo, come è avvenuto in assemblee, convegni, riunioni, nel cammino sinodale, proprio per il suo carattere eminentemente sociale e non egocentrico o di massa. Grazie a chi non si scoraggia. Grazie a tutti quelli che con tenacia stanno favorendo esperienze di partecipazione. Grazie agli amministratori che, pur tra sacrifici, si dedicano al bene comune e a quanti esercitano funzioni pubbliche e le adempiono con disciplina e onore (Costituzione, art. 24) . Grazie a chi svolge umilmente, secondo le proprie possibilità e scelte, "un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società" (Costituzione, art. 4). È così che si costruiscono inclusione e convivenza, si vincono i pessimismi, si sconfiggono le furbie che piegano a interesse privato il bene pubblico. Grazie alle tante buone pratiche che sono arrivate qui, a Trieste, per farsi conoscere, ma anche alle centinaia di buone pratiche sparse per il Paese che continuano a rendere concreti i frutti della partecipazione. Grazie a chi si impegna nel volontariato, che poi vuol dire gratuità, dono, umanità, costruzione di comunità".

M.Michela Nicolais